

PROGETTO IN RETE: «TRACCE DI ACCOGLIENZA»
Istituto Comprensivo «Martiri della libertà» Zocca
Scuola Infanzia «Il bosco dei 100 acri» Montombraro

«A SCUOLA CON LA PIMPA»

Insegnanti: Casagrandi Bagnaroli Francesca e Lenzi Flavia

Sezione B

Email: maternamontombraro@ic-zocca.it

Periodo: Settembre-Novembre

A.S. 2018/2019

ABSTRACT

La scuola dell'infanzia può essere riconosciuta come il primo grado del sistema scolastico e la sua funzione educativa è di primaria importanza.

Per assolvere a questa funzione, la scuola ha il compito di accogliere il bambino in modo personalizzato e di farsi carico delle sue emozioni.

L'ingresso alla scuola dell'infanzia costituisce l'inizio di un nuovo cammino, che vede il bambino il più delle volte alla sua prima esperienza nel sociale, in un nuovo ambiente e in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare e nel quale si attiva quindi una nuova percezione dell'io.

Il momento dell'accoglienza dovrebbe facilitare il processo di «separazione» dall'adulto, particolarmente delicato per i più piccoli, che è condizione indispensabile per il processo di socializzazione.

Per far sì che tutto ciò si realizzi, abbiamo pensato di introdurre un personaggio amato da tutti i bambini, la Pimpa, in modo che trovassero all'interno di questo nuovo contesto una figura a loro familiare.

PAROLE CHIAVE

RISPETTO

COLLABORAZIONE

AUTONOMIA

TOLLERANZA

PARTECIPAZIONE

AMICIZIA

IDENTITA'

CONDIVISIONE

AIUTO

IL CONTESTO

L'esperienza si è svolta all'interno di un piccolo gruppo di 10 bambini, 3 dei quali di due anni e mezzo e uno extracomunitario. La maggioranza presentava difficoltà nel linguaggio per cui abbiamo cercato di coinvolgerli attraverso giochi strutturati.

MOTIVAZIONE

Il distacco dai genitori e l'ingresso in un nuovo contesto generano molta ansia nel bambino. Abbiamo quindi cercato di creare, nell'ambiente scolastico, le condizioni per poter stare bene insieme agli altri, per migliorare il contesto affettivo, relazionale e comunicativo.

OBIETTIVI:

- ▶ Conoscere i nomi dei compagni
- ▶ Conoscere gli spazi della scuola
- ▶ Conoscere le insegnanti di sezione e gli adulti presenti nella scuola
- ▶ Promuovere l'autonomia
- ▶ Sviluppare la stima di se' e l'identità
- ▶ Vivere serenamente il distacco dai genitori

FINALITA':

- ▶ Conosce il nuovo ambiente scolastico in tutte le sue dimensioni per inserirsi in esso serenamente superando le ansie iniziali
- ▶ Conquista una progressiva autonomia per distaccarsi dai genitori e allargare gradualmente la propria cerchia di amici

NARRAZIONE

Abbiamo introdotto un personaggio noto a tutti i bambini, la Pimpa, che farà le veci dell'«insegnante» ad un suo nuovo amico, Fantasmio.

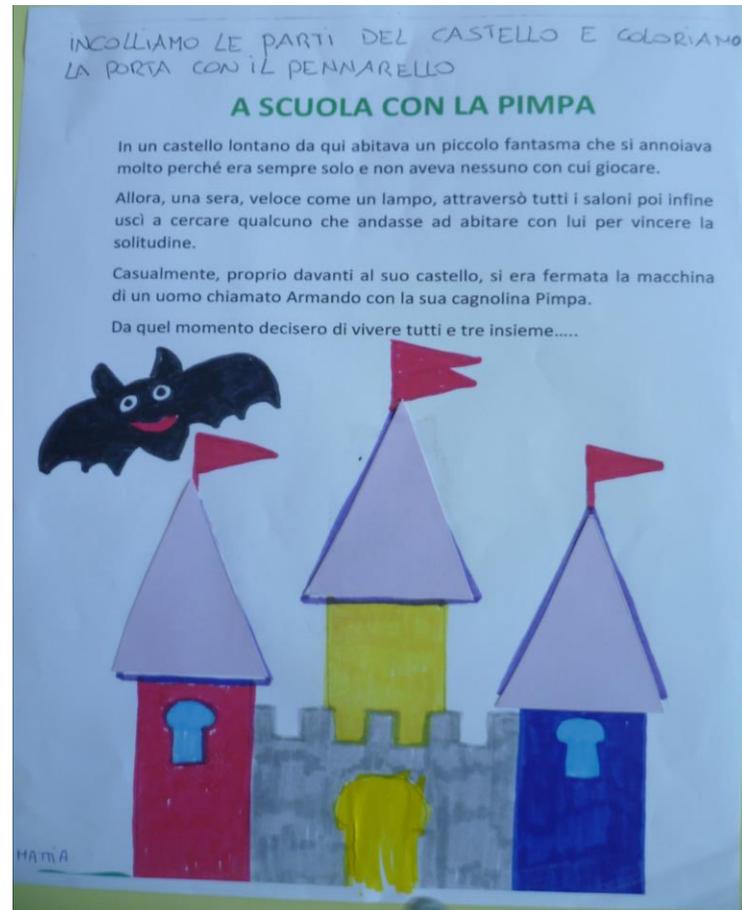
In questo modo tutti i bambini si possono identificare in Fantasmio, personaggio curioso, talvolta timido e insicuro, con tanta voglia di imparare nuove cose, di giocare e di fare amicizia con altri bambini, senza però avere il timore di sbagliare perchè la Pimpa (l' insegnante) è sempre presente e pronta ad aiutare chi ha bisogno.

Il progetto si è basato su tanti giochi strutturati per imparare a socializzare e su elaborati grafico-pittorici.

Cartellone con raffigurata la scuola da una parte e il castello di fantasmino dall'altra, per registrare le presenze e per le attività di routine



Leggiamo il racconto sulla Pimpa e Fantasmino



Ci presentiamo dicendo il proprio nome con diverse tonalità della voce utilizzando il paracadute



Coloriamo Fantasmino con gli acquerelli



Coloriamo l'Armando con la digitopittura



Coloriamo lo sfondo della Pimpa con le spugne



Fantasmino



La Pimpa e l'Armando



Incolliamo sulla Pimpa carta velina



Coloriamo il castello con carta crespata bagnata e Fantasmino con i gessetti



Cantiamo una canzoncina sull'amicizia



Giochiamo con la palla per imparare i nostri nomi



VALUTAZIONE DEL PROGETTO

I bambini hanno risposto positivamente. Con il passare dei mesi hanno creato un bel gruppo, vengono a scuola volentieri, hanno iniziato a parlare in maniera un po' più corretta e sono più autonomi.

Bisogna porre maggior attenzione al concetto di condivisione e rispetto perché ancora alcuni bambini non accettano di condividere i giochi e reagiscono in modo un po' aggressivo.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

A mio parere il progetto sull'accoglienza non si esaurisce durante i primi mesi dell'anno scolastico ma in realtà prosegue per tutti e 3 gli anni della scuola perché gli obiettivi da raggiungere sono talmente corposi che solo alla fine del triennio si riesce a valutare se effettivamente il lavoro svolto è stato soddisfacente.

BIBLIOGRAFIA

- 50 storie a fumetti di Pimpa
Franco Cosimo Panini
- L'educazione psicomotoria nell'infanzia
Erikson